

Oggi continueremo con la serie dal titolo La Giustizia di Dio, questa essendo la *Parte 3*.

Abbiamo terminato la 2° Parte esaminando dei brani malamente tradotti, che vengono fraintesi, in Romani 10. Ripasseremo rapidamente certe cose prima di procedere.

Apriremo a Romani 10 e versetto 9. Trovo incredibile come si possono leggere alcune di queste cose. Non ho potuto far a meno di notare mentre ripassavo un po' di questo prima di cominciare, il fatto che ci sono certe cose nelle scritture il cui significato è stato lasciato un po' oscuro. Non tutto è stato scritto in un modo molto semplice e chiaro. È in gran parte come ebbe da dire Cristo quando parlò loro in parabole. Lo fece in modo che non sarebbero stati capaci di capire certe cose, in modo che non avrebbero potuto completare il mosaico di ciò che veniva detto. Dovuto a questo sarebbero venuti fuori con certe proprie idee su quello che fu detto e scritto.

Dio ha permesso questa situazione. Ha permesso che certe cose fossero un tanto oscure, un tanto non chiare, da poter essere interpretate in modi diversi se non per l'intervento, le benedizioni e l'aiuto di Dio. Poi, una volta chiamati alla Chiesa, si arriva ad una comprensione molto più profonda, una comprensione spirituale alla quale si può arrivare solo con lo spirito di Dio.

Ci sono comunque certe cose che potrebbero essere più chiare per quelli del mondo, ma non lo sono. È così secondo un disegno, per uno scopo. È questo che stiamo leggendo nel versetto 9.

Romani 10:9 – poiché se confessi con la tua bocca il Signore Giosuè... Questo apre immediatamente la porta per essere usato in un modo sbagliato, come è stato il caso con il cristianesimo tradizionale e la Chiesa Cattolica. Questo è molto più che semplicemente dire: "Sì, confesso il Signore Giosuè," inoltre a ciò che dice qui, **e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti...** "Sì questo lo credo". Sì, puoi dire "credo che queste cose hanno avuto luogo". "Sì, credo che è vissuto". "Sì, credo..." Ma questo non ha alcun significato, come ben sappiamo, perché non è affatto ciò che Dio ci ha dato a capire su questi passaggi quando ha aperto la nostra mente alla comprensione.

La gente può solo interpretare le cose a livello fisico, più di questo non possono fare e Dio lo sa. Dio questo lo sapeva già tantissimo tempo fa. Sapeva come le cose sarebbero state ispirate, ciò che avrebbe dato all'umanità. Lo scopo era di dare all'uomo lo spazio necessario per fare quello che avrebbe fatto seguendo la sua natura umana. L'uomo avrebbe messo a cattivo uso ciò che gli è stato dato perché l'essere umano è stato creato ad opporsi a Dio.

A causa dell'egoismo, a causa del nostro modo di pensare, a causa del nostro modo di automaticamente fraintendere e interpretare male le cose, abusando delle cose a nostro

vantaggio, a come noi vogliamo fare le cose, secondo un'immagine di ciò che noi vogliamo che Dio sia. Ecco perché le scritture sono come sono.

Ripeto, Dio di proposito dà ampia opportunità alla gente di inciampare. Alcuni potrebbero dire che questo non è giusto. Oh sì, lo è. Perché se accetti Dio come Dio, il Grande Creatore, Colui che ci ha creati, che ci ha messi su questa terra, allora dovremmo essere (se il nostro atteggiamento è corretto), molto pronti a tener la bocca chiusa o molto lenti nel parlare, a seconda di come uno vuole esprimere questo. Meglio tener la bocca chiusa e non parlare contro le cose che Dio dice, non parlare contro Dio. Una persona con un tale atteggiamento, con un tale sentimento, con questo modo di pensare userebbe massima cautela nel dire qualsiasi cosa contro Dio.

Ma la gente non ha paura. Non gliene importa. Dio dà piena libertà alle persone di abusare ciò che è lì. Cristo parlò in parabole ben sapendo che avrebbero abusato ciò che fu detto.

... poiché se confessi con la tua bocca il Signore Giosuè... Avevamo letto 1 Giovanni e alcune altre parti. Sono tante le scritture che parlano in parte di questo, su ciò che viene veramente inteso. Non si tratta di confessare: "Sì, ho accettato il Signore Gesù," e facendo in questo modo vieni salvato. Che formula! Basta solo fare questo? Cosa vuol dire? Questa è una cosa molto irrealista, molto superficiale.

... poiché se confessi con la tua bocca il Signore Giosuè, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato. Che cosa terribile ha fatto quello spirito molto potente inducendo la gente a focalizzarsi fisicamente su questo ancor più di quanto questo sembri insinuare. Comunque, fa vedere che non è possibile dare alla gente questa comprensione. In un modo o nell'altro, questo sarebbe successo comunque. Ma che cosa incredibile poter vedere quello che voi vedete, che il confessare comincia con la bocca, con quello che uno dice.

Ma cos'è che noi facciamo? Per noi molto comincia con l'obbedienza nel giorno del Sabato, obbedendo i Sabati annuali e dichiarando con la nostra bocca: "Non lavorerò più dal tramonto di venerdì – durante il Sabato". È qualcosa che le persone devono dire ai loro datori di lavoro dovuto a ciò che credono riguardo a Giosuè e la buona notizia che lui portò, perché lui ci disse come vivere la vita secondo l'intento della legge, non limitandoci agli aspetti fisici.

... e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato. Questo significa molto di più per noi perché noi crediamo che è Dio che ci dà la capacità di credere. Siamo incapaci di credere ciò che è vero a meno che Dio non ce lo consenta. Possiamo credere alle cose del Sabato, dei Giorni Santi, del piano di Dio, della Pasqua, che Cristo è il nostro Agnello Pasquale, ed il perché di queste cose.

Vedete, con il giorno che si sta avvicinando (la Pasqua tradizionale) il mondo si ferma al suo credo che lui fu resuscitato il mattino della domenica e che siamo salvati perché lui morì per noi. Ma questo è solo l'inizio. Dio ci dà la storia completa che è connessa alla Pasqua dell'Eterno e a ciò che accadde dopo. Sì, lui fu resuscitato dai morti, ma perché morì? Perché noi si potesse

essere perdonati dei peccati. Ma perché c'è bisogno d'essere perdonati dei peccati? Perché, come dice in Giovanni 14, lui e Dio Padre potessero dimorare in noi. Questa è una cosa bellissima che molto pochi nel mondo, e molto pochi persino nella Chiesa, nel corso del tempo, sono stati in grado di capire al punto che è stato dato a noi.

Con la comprensione che ci ha dato, Dio ci ha immensamente benedetti. Non perché siamo qualcosa di speciale, ma perché viviamo nel periodo incredibile che precede l'imminente ritorno di Giosuè. Dio sta ora rivelando queste cose alla Chiesa per stabilirci, di modo che la la transizione della verità ad una nuova era non sia brusca. Incredibile!

Avevamo aperto ad 1 Giovanni 1. Rileggerò questo rapidamente. Lo leggeremo per aiutarci a chiarire a cosa Paolo stava riferendosi in Romani 10. **1 Giovanni 1:8 – Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi.** Dobbiamo quindi arrivare ad un punto nella vita in cui cominciamo a riconoscere che siamo peccatori. Qual è il peccato da riconoscere? Ebbene, non abbiamo osservato il Sabato o non abbiamo fatto 'questo' o non abbiamo fatto 'quello', e allora cominciamo a pentirci. Cominciamo a pagare le decime perché prima ne eravamo ignari. Cominciamo ad osservare i Giorni Santi. Cominciamo un processo che inizia con alcune delle cose più fondamentali.

Poi si procede ben oltre. Arriviamo poi al punto di maturità di capire la nostra natura, che è una natura malvagia. È malvagia. È contro Dio, nemica di Dio. Questo è qualcosa che dobbiamo combattere. Impariamo che dobbiamo lottare contro questa natura perché resistiamo a Dio. A noi esseri umani non piace che ci venga detto come fare le cose, cosa fare, e che c'è un modo specifico di farle.

Potete vedere le reazioni, delle persone ancora non chiamate, verso cose come il Natale. Odiano il fatto che non osservate più il Natale con la famiglia. Questo li fa veramente arrabbiare.

Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Ebbene, cos'è la verità. Questa è la domanda famosa che venne posta a Cristo. Cos'è la verità?

Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati... Abbiamo già parlato di questo. Che grande cosa poter riconoscere i propri peccati e che il suo sacrificio ci purifica. Non avete più bisogno di trascinarli appresso. Siete liberi, purché non abusiate il perdono come libertà di peccare, di continuare nel peccato. Dobbiamo invece renderci conto che abbiamo la responsabilità di combatterlo. Ci saranno volte, comunque, che falliremo a causa della nostra natura. Perché abbiamo questa natura fino alla nostra morte o fino a quando saremo cambiati. Per la maggior parte sarà fino alla morte.

Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. È questo gran parte del tema di questo sermone. Come fa a purificarci da ogni iniquità? La nostra natura è iniqua fin quando non ci sbarazzeremo della nostra iniquità. Ma quando succederà questo? Quando non sarete più in questo corpo fisico. Allora non dovrete

più preoccuparvi del vivere nell'iniquità. Non dovrete più preoccuparvi di avere dei pensieri sbagliati verso gli altri. Non ci saranno più la concupiscenza della carne, degli occhi e l'orgoglio della vita in voi.

L'orgoglio è grande. Più a lungo uno è nella Chiesa di Dio più uno arriva a vedere il suo orgoglio. L'orgoglio controlla e regna ogni fase della vita umana. Il nostro orgoglio ci innalza al di sopra di ciò che è accettabile. Invece di essere umili noi diamo vanto alle nostre idee. Ognuno pensa di aver ragione. La mia opinione è corretta. Vedo qualcosa sulla TV e la mia opinione è corretta. Posso giudicare e determinare che è corretta. Ma chi sei tu?

Non sopporto la televisione. Pongono sempre delle domande. "Sentiamo la tua opinione su questo". È come se gli spettatori dovessero rimanere a bocca aperta. "Oh, hai sentito cosa ha avuto da dire?". Ma fatemi il piacere! Chi se ne frega della tua opinione! Non mi importa chi sia la persona. Spesso non sono nemmeno specializzati in un dato campo.

Siamo veramente benedetti per quello che abbiamo. ... **e purificarci da ogni iniquità.** Dio ci considera giusti per via della Sua verità. Lui ci dà la capacità di credere ciò che è vero e se scegliamo di agire secondo la verità e arriviamo ad amarla, questo è fede. Che cosa incredibile se viviamo per fede. Sebbene abbiamo il peccato nelle nostre vite, Dio ci considera giusti. È la giustizia di Dio. A volte è difficile comprendere ciò che Dio ci offre, nonostante ciò che siamo, ben sapendo cosa siamo. Ma Dio ci ha dato un'impregnazione della Sua propria vita, cosa che abbracciamo, che amiamo, imparando ad amare e crescere nella Sua verità.

Penso al passato della Chiesa, ai tempi della Chiesa di Dio Universale, specificamente durante l'Era di Filadelfia e di Laodicea. Quanto fu veramente amata la verità dai membri della Chiesa? Perché la verità è Dio. Ogni verità che avete riflette la mente di Dio. Spero che questo lo vediate. È il modo di pensare di Dio, la Parola di Dio che Lui ci benedice di poter vedere, che Lui condivide con noi. Che cosa incredibile poter vedere, poter conoscere la Parola di Dio. È la Sua mente. Riflette chi Lui è. È così che Lui vuole che noi viviamo verso di Lui, verso la Sua famiglia, l'uno verso l'altro, verso gli altri nel mondo che ci circonda e che non sono chiamati.

C'è un certo modo di vita che Lui vuole noi si viva, un modo che rivela chi Lui è, che rivela il Suo modo di pensare. Comprendere questo è per me una cosa meravigliosa. Il patrimonio che ci viene dato e quissù, nella mente. Questa fa di noi ciò che siamo. Non è necessario che Dio ci permetta di vederlo. Non c'è bisogno che noi si venga fatti spirito per poter vedere Dio, per amarlo. È la verità! È la Parola! È ciò che Lui rivela alla nostra mente che ci aiuta a vederlo, a conoscerlo. Questa è una cosa veramente incredibile. Più amiamo la Sua verità, più arriviamo ad amare Dio. Si tratta di questo.

1 Giovanni 4:1 – Carissimi, non crediate a ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio; perché molti falsi profeti sono sorti nel mondo. Da questo conoscete lo spirito di Dio... Ci sono quelli che dicono che le cose non ci vengono date da Dio. Ci sono quelli che hanno sempre fatto parte dell'ambiente della Chiesa ma che ad un certo punto hanno cominciato a voltarsi contro la verità, contro quello che era stato loro dato. Vengono fuori con le proprie

idee, con un modo diverso. Paolo, Pietro, Giovanni e altri dovettero far fronte a questo nella Chiesa primitiva. Ed è stato così da allora in tempi diversi. Vediamo che alcuni vanno fuori strada; escono fuori con delle proprie idee, le cose che loro pensano di vedere e di capire, cui cominciano ad innalzare in importanza.

Dunque, ... ***molti falsi profeti sono sorti nel mondo.*** Cominciano a dire delle cose agli altri, cose sbagliate, non vere, sebbene dovessero essere in grado di vedere, di sapere... Qui sta parlando della Chiesa, non del mondo. Si riferisce a persone che sono appartenute all'ambiente della Chiesa, che sono state benedette di esser state battezzate e di ricevere l'impregnazione dello spirito di Dio. Sono queste persone che sta indirizzando. Non sta indirizzando persone nel mondo che non sarebbero capaci di comprendere la verità. Sta parlando di persone che sono state nella Chiesa.

Sta avvertendo di stare attenti perché questo succederà nel vostro ambiente. C'è una ragione per cui Dio ha permesso che varie circostanze esistessero nella Chiesa. Pensando a Laodicea, erano molte le cose che non andavano bene, molti che stavano facendo cose sbagliate. Molti ministri facevano cose che erano molto, ma molto sbagliate, cose che Dio permise di esistere in modo che Egli potesse insegnarci. In modo che potesse insegnare a quelli che volevano imparare, che volevano rimanere fedeli. Dio benedì quelle persone. Dio permise pure a quelle persone che smaniavano di sentire qualcosa di diverso, qualcosa di nuovo da qualcun altro, di farlo. Un modo sbagliato nell'ambiente della Chiesa, anche questo, Dio lo permise per fare da lezione a noi.

Ho detto tante volte che gran parte della mia formazione è stata quella di vedere le cose sbagliate, è stato di arrivare ad un punto di convinzione che questo non può essere di Dio, questa non è la mente di Dio, questo non è il modo in cui Dio è. Dio non vuole cose prodigate a lui. È tutto Suo! In altre parole, non cerca le cose che cercano alcuni. Alcuni vogliono che venga loro attribuita una certa importanza. Alcuni vogliono sedersi più in alto e guardare agli altri dall'alto in basso. Non è questo il modo di Dio! Che cosa orribile! Alcuni hanno voluto mangiare da utensili di porcellana mentre voi mangiavate dai piatti di carta. È Dio così? Che tipo di mente ...?

Impariamo che il modo in cui certe persone trattano l'un l'altro è sbagliato. Dio ha permesso che questo tipo di cose siano esistite nell'ambiente della Chiesa. Delle cose orribili hanno avuto luogo. Ci sono cose di cui non voglio nemmeno parlare. Certe cose che sono successe nel mondo sono successe anche nella Chiesa. Delle cose orribili, veramente orribili!

Quando fummo trasferiti in Pennsylvania dovetti affrontare certe cose proprio orribili, cose perverse che si erano insinuate nella Chiesa nel corso del tempo. Certe cose fatte da alcuni. Dio permise che avessero luogo. Penso ad una cosa che era talmente odiosa, malata. Li espulsi dalla Chiesa e loro cominciarono a scrivere alla sede su quanto ingiusto io fossi stato nei loro confronti. Fecero pressione su di me perché li facessi ritornare. La sede persino mandò qualcuno a parlare con me a questo fine. Ma io dissi" "Dato che non si sono pentiti di quello che hanno fatto, non permetterò che ritornino". In sostanza, il mio atteggiamento fu di fare con me

come loro pareva meglio, ma quelle persone non sarebbero ritornate. Cara, fecero mai ritorno? Sì, dopo che ce ne andammo?! Okay. Disgustoso!

Si arrivò al punto anche con alcuni ministri che facevano certe cose, non molto diversamente da come ha operato quella grande chiesa che trasferisce la gente ad un'altra zona. È Dio forse in tutto questo? Se qualcosa di riprovevole viene fatta qui, dovrebbero forse servire nella Chiesa? Dovrebbero forse essere nella posizione di ministro per servire? È un obbrobrio! Non si trasferisce qualcuno in modo che possa causare ulteriore danno!

Scusate, ma viviamo in un mondo molto, molto malato. Dio ha quindi permesso molte cose nell'ambiente della Chiesa per una buona ragione. Noi possiamo imparare da questo. Possiamo imparare e possiamo crescere.

Così qui dice di provare gli spiriti perché molti falsi profeti sono sorti nel mondo. Sono stati chiamati ad uscire dal mondo, ma ora ne hanno fatto ritorno. Questo è una gran parte del tema. Quando uno comincia a vivere in modo sbagliato, comincia a ritornare al mondo da cui Dio l'ha chiamato e lo ha fatto uscire in modo che arrivi a cambiare. Dovete essere diversi e non come il mondo. Non dovete fare comunella con il mondo, essere come quelli del mondo. Quello che dovete confessare non si limita a certe cose che vengono espresse. Sì, le parole rivelano quello che pensate, ma sono le vostre azioni che veramente rivelano quello che confessate, quello in cui credete.

Da questo potete conoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Giosuè il Cristo è venuto nella carne, è da Dio. Ma come si fa questo? Con un modo di vivere che riflette se Cristo sta vivendo nella persona, oppure no. È di questo che stavo parlando prima. Se le cose vengono fatte in un modo sbagliato, allora sono sbagliate. Riflettono queste la mente, l'essere, la vita di Cristo in una persona? Si arriva ad un certo punto che potete dire che qualcosa non è giusto, che non è secondo il modo di vivere di Dio. Non riflette Cristo. Quindi, qual è la risposta? È proprio qui.

... ogni spirito che riconosce che Giosuè il Cristo è venuto nella carne, è da Dio. E ogni spirito che non riconosce che Giosuè il Cristo è venuto nella carne, non è da Dio. In altre parole, se la vita di una persona non riflette questo, ecco la prova, la si può vedere.

Se una persona non paga la 1° decima, non c'è bisogno di essere un astrofisico per comprendere. Questo è un esempio molto fisico. Non ci vuole molto per capire che non stai pagando. Se vuoi veramente che Dio viva la Sua vita in te, allora la tua vita questo lo rifletterà, lo confesserà. Sarà evidente che Cristo sta vivendo in voi. Le azioni che sono contrarie a questo rifletteranno l'opposto. Non è una osservazione difficile.

Con queste cose dovrebbe essere chiaro cosa Paolo stava dicendo di confessare con la bocca il Signore Giosuè. Ha a che fare con il modo di vivere la nostra vita e con ciò che esce dalla nostra bocca. Ci sono cose che non vanno dette delle persone. Ci sono cose che non direte delle persone se Cristo vive in voi. Se lo spirito di Dio dimora in voi e a causa di un lapsus giudicate

qualcosa erratamente, o passate giudizio quando non dovrete farlo, di queste cose potete pentirvi e cambiare. Non sarà qualcosa che succede costantemente, che viene fatto con indifferenza perché non ve ne importa, che non tenete sotto controllo, maltrattando le persone o dicendo cose che sono fuori posto, specialmente nel Corpo di Cristo, nella Chiesa di Dio. Diventa quindi ovvio se questo modo di vita lo viviamo o no.

Dopo l’Apostasia non era difficile discernere se una persona, nuova al gruppo, era della convinzione che la Pasqua va osservata tra il 14/15. Per questo ci vuole poco. Dov’è Cristo in questo? Non è stato lui a portarti a questa conclusione. Se vuoi continuare con questo, ti separi dallo spirito di Dio, dalla dimora di Dio in te. Cosa fare in tale caso? Allontanatevi da questa persona il più rapidamente possibile. Potete forse prima avvertirla. “Non è così nella Chiesa di Dio, devi quindi decidere perché la Chiesa di Dio osserva la Pasqua dell’Eterno nel 14° giorno. È nel 14° giorno ed in nessuna parte di nessun altro giorno”.

Voltiamo ora a **Romani 10:11 – ... perché la scrittura dice: Chiunque crede in lui non sarà svergognato.** Se uno crede ciò che è vero, questo sarà una realtà sia nel futuro che nella vita odierna, nel modo che uno vive la sua vita. Se vi è stata data la capacità di credere ciò che Dio vi ha dato, la capacità di credere la verità – che dire di una cosa così incredibile? “Chiunque crede in lui non sarà svergognato”.

Crederci e scegliere di vivere secondo la verità, ecco cos’è la fede. In questo modo non sarete mai svergognati. Quando peccate vi pentite e continuate ad andare avanti. Sì, quei momenti sono causa di vergogna, ma vi pentite e andate avanti continuando ad invocare Dio che, con la Sua misericordia vi perdona. Qual è l’obiettivo? Di essere nella Famiglia di Dio.

Poiché non c’è distinzione fra il Giudeo e il Greco, perché uno stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti – tutti chi? – quelli che lo invocano. Perché invocate Dio? Perché si prega per varie cose nella vita, ma sapete qual è la più importante come parte di mantenere un rapporto corretto con Dio? Di assicurarvi che se dovete pentirvi di qualcosa, di metterlo in prima linea per pentirvi davanti a Dio, di invocare Dio con questo fine. Qual è il contesto nel fare questo? Si tratta di Cristo, del perché lui morì. Si tratta di comprendere che lui deve vivere la sua vita in voi, che dovete sottomettervi perché questo è qualcosa che dovete volere nella vostra vita. E quindi invocate Dio per questo, in modo che Dio possa continuare a dimorare in voi, e perché voi possiate dimorare in Lui ed in Suo Figlio.

Quindi qui dice: “perché uno stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano”. Gira tutto intorno alla preghiera. Si tratta di un rapporto con Dio. **Infatti: Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.** Voi, perché invocate il nome del Signore? Ciò che vien qui detto è molto specifico. La preghiera è una cosa, ma invocare per qualcosa di specifico è un’altra cosa, perché ha a che fare con il nostro Agnello Pasquale, con la necessità di essere perdonati del peccato. Ha a che fare con la necessità di riconoscere, di accettare e di essere grati del fatto che lui ha versato il suo sangue affinché voi poteste avere un rapporto con Dio, invocare Dio per qualsiasi cosa. Ma comincia sempre con la Pasqua. Come venite salvati? Attraverso questo processo.

Non si viene salvati semplicemente potendo parlare a Dio in preghiera per varie cose. “Ho bisogno di ‘questo’”. “Voglio ‘quello’, bla, bla, bla,” o “Per favore sii parte di ‘questo,’” o “Sii parte di ‘quello’”. Cosa significa questo? Che il rapporto si raggiunge come risultato della prima parte. Ecco perché la prima parte non è un Giorno Santo, ma è l’inizio. La prima parte viene prima dell’inizio dei Giorni Santi. È la Pasqua dell’Eterno. Perché ruota tutto intorno a Giosuè il Cristo. Ha tutto a che fare con capire com’è possibile avere un rapporto con Dio in primo luogo. Vediamo, quindi, che tutte queste cose ci riportano all’inizio. Volta dopo volta nella vostra vita, ogni volta, ogni giorno durante la settimana, o quando sia che chiedete a Dio di perdonarvi per qualcosa, voi fate ritorno all’Agnello Pasquale. È sempre così. È questo il modo in cui verrete salvati. Che cosa incredibile comprendere. È questo il processo.

Infatti: Chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato. Si tratta della salvezza, del modo in cui potete essere salvati. Salvati da cosa? Da quello che siete. Ma come si fa? Attraverso il pentimento e lottando, lottando contro la vostra natura umana, desiderando una natura diversa, la natura di Dio in voi.

Come dunque invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Se non sapete ciò che è vero come potete invocarlo? Se non sapete ciò che è vero dei versetti che abbiamo appena letto in Romani, i versetti che hanno appena parlato di parte di questo: “poiché se confessi con la tua bocca il Signore Giosuè, e credi nel tuo cuore...”. È di questo che sta parlando. Siamo quindi capaci di credere? Sì, nella Chiesa crediamo. Crediamo perché lui è il nostro Agnello Pasquale, crediamo che morì perché noi si possa avere un rapporto con Dio, perché Dio possa dimorare in noi. Non morì solo perché noi si potesse essere perdonati del peccato. Lo scopo è che Dio possa essere in noi e noi in Lui.

Di nuovo, **versetto 14 – Come dunque invocheranno colui nel quale non hanno creduto?** Se non si crede in questo, nella cosa più fondamentale...? **E come crederanno in colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno, se non c’è chi predichi?** Perché è così che Dio opera. C’è un modo in cui Dio insegna al Suo popolo. Se non abbiamo queste cose allora non possiamo conoscere la verità, non possiamo conoscere la verità in riguardo a Giosuè, sul perché lui fece quello che fece.

Le uniche cose di cui la gente sente parlare sono cose che non fanno senso, a che vedere con un servizio di adorazione dell'alba nel mattino della domenica che viene accompagnato da sentimenti sdolcinati. La gente viene trasportata da sentimenti. Non fraintendete. Le persone vanno ai loro servizi e sperimentano dei sentimenti che non comprendono, ma non provengono da Dio. Dio non opera in questo modo. Questo accadde durante l’Apostasia quando tutto ad un tratto ci fu questa ondata che pervase quelli presenti nella sala. Alcuni si misero a dire: “Alleluia! Dio sia lodato!” e varie cose del genere. Rapido, dov’è la porta? Sarei dovuto uscire lì per lì, ma non lo feci, pensando che rimanendo tra loro alcuni mi avrebbero sicuramente chiesto: “Perché ti stai dimettendo?” Ma non chiesero nulla.

E come crederanno in colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno, se non c'è chi predichi? E come predicheranno, se non sono mandati? Questa è l'opera di Dio. È ciò che Dio fa. È ciò che Dio ha scelto. Non stiamo parlando di un individuo umano – stiamo parlando di Dio!

Come sta scritto: Quanto sono belli i piedi di coloro che annunziano la pace, che annunziano buone notizie! Di nuovo, è la verità. La verità è questa.

Continua dicendo nel **versetto 16 – Ma non tutti...** Non è la parola "ubbidito". La parola greca, è una parola composta che significa, in sostanza, "ha scelto di ascoltare". Sta parlando di persone a cui è stata data l'opportunità di scegliere e la capacità di comprendere, forse ascoltando il programma *Il Mondo Domani*. Forse leggendo la rivista *La Buona Notizia*, o *La Pura Verità* e Dio stava attirando qualcuno, dando alla persona l'opportunità di vedere qualcosa, di sentire qualcosa, di conoscere qualcosa ma ad un certo punto ha fatto la scelta di non ascoltare più. Questo è successo spesso. Spesso!

Ma non tutti hanno scelto di ascoltare all'evangelo. Alcuni vanno solo fino ad un certo punto, non continuando fino alla fine. Questo è di solito per ragioni di famiglia o di denaro. Sanno che prendere le cose sul serio richiede risolutezza e che cambierà totalmente la loro vita. La realtà è che le persone devono decidere se innalzare Dio nel loro modo di pensare, perché Lui è Dio, perché sia il loro Dio, Colui che li ha creati e che quindi dovremmo ascoltare su come vivere la nostra vita. E se gli altri decidono di non ascoltare, la scelta è loro, ma se oggi viene dato a me di scegliere, sono io che devo decidere se abbracciare ciò che mi viene offerto. Sceglierò di ubbidire ciò che ora posso vedere chiaramente – il Sabato, le decime, i Giorni Santi? Perché questa è stata la situazione con decine di migliaia di persone negli ultimi trent'anni. Decine di migliaia di persone che non hanno mai fatto il passo di venire alla Chiesa. Purtroppo, è vero che anche tanti che erano venuti alla Chiesa se ne sono poi andati, perché dopo un tempo erano arrivati al punto di non voler più ascoltare.

... perché Isaia dice: Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?

Quindi la fede viene attraverso l'ascolto di ciò che è stato detto... Molto pochi hanno avuto questa opportunità negli ultimi 2.000 anni. In passato non c'era la Bibbia. Le scritture non furono accessibili per tanto, tanto tempo e poi, quando divennero accessibili molte persone non potevano permetterselo. Alcuni ministri, alcune chiese le compravano e davano la loro interpretazione delle scritture. Ma in tempi passati non esistevano. La verità veniva predicata da coloro a cui Dio l'aveva data. La ricevevano udendo ciò che veniva predicato.

La mia comprensione iniziale mi fu data non tramite un predicatore ma tramite qualcuno che aveva letto certe cose che furono scritte dal Sig. Armstrong, apostolo di Dio. La mia mente venne aperta e sapevo che avevo udito la verità. Che cosa incredibile quando la mente viene aperta e tutto ad un tratto sai che è vero.

La fede, ciò che siete capaci di credere. Dio dà la capacità di credere qualcosa, di sapere che è vero. Il Sabato, i Giorni Santi, le migrazioni di Israele, il perché Dio ha fatto certe delle cose che ha fatto, eccetera. Lascia stupiti! In un primo momento pensiamo come si pensa nel mondo, il poter vedere solo le cose del cristianesimo tradizionale, ma poi, tutto ad un tratto possiamo vedere ciò che è vero, la differenza tra la domenica ed il settimo giorno della settimana, la differenza tra il Natale e la Pasqua tradizionale e la Pasqua dell'Eterno, i Giorni dei Pani Azzimi, la Festa dei Tabernacoli, tutte cose che fanno parte di un grande piano. Potete vedere, comprendere i 7.000 anni. Vedete ciò che Dio sta facendo. Cosa possiamo dire? Wow! Quant'è incredibile sapere quello che noi sappiamo? La nostra comprensione viene aperta tutto ad un tratto in certe cose.

È di questo che sta parlando, la capacità di comprendere avendo udito qualcosa da qualcuno. È così che Dio ha operato in gran parte. Comprendiamo da ciò che sentiamo dire. Non è come è stato per molti nel passato, specialmente intorno al 1969, quando venni chiamato nell'Era di Filadelfia. "Quanto sei abile nello studio della tua Bibbia? Com'è la tua abilità di usare la Concordanza di Strong?". Questi sono di grande aiuto. È una grande cosa avere questo libro o la Concordanza di Strong ed altri aiuti per assistere nelle cose che sono state insegnate. Ma non sono questi aiuti a darci qualcosa di nuovo. Non sarete in grado di imparare le cose da soli. Possono contribuire alle cose che vi sono già state date.

Ma le cose furono abusate. Subentrò l'orgoglio. Arrivammo al punto, in Laodicea, di essere ricchi, avendo bisogno di nulla, dovuto al nostro modo di pensare su tali cose. È incredibile ciò che ebbe luogo.

È un incredibile processo il modo in cui possiamo imparare e arrivare a conoscere la verità. Dio ci dà la capacità di udire qualcosa. Non è qui, è quissù. Lo riceviamo attraverso l'udito, ma Dio dà la capacità di comprendere attraverso la mente. **Quindi la fede viene attraverso l'ascolto di ciò che è stato detto e di ciò che è stato detto attraverso la parola di Dio.** L'udire le parole, il loro significato.

Tutto ad un tratto ci viene data da Dio la capacità di comprendere cose dalla Sua Parola, cose che prima che Lui aprisse la mente non potevano essere comprese, dopodiché uno deve scegliere di viverle. È una questione di scelte. Non tutti hanno scelto di ascoltare quando è stata data loro la capacità di farlo.

Versetto 18 – Ma io dico: Non hanno essi udito? Anzi, La loro voce, è corsa per tutta la terra, e le loro parole fino agli estremi confini del mondo. Questo viene citato da Salmi 19. Nel corso del tempo Dio ha inviato diverse persone in parti diverse del mondo. Cominciò in gran modo da Gerusalemme, e poi ad altre parti del mondo, cominciando con Paolo che fu mandato dai gentili. Da lì, poi, diversi andarono in altre zone.

Molte diverse storie parlano del fatto che alcuni viaggiarono in diverse parti dell'Europa. Viene narrato – e ci credo – che anche Pietro si recò in Inghilterra. Queste storie sono sopravvissute

nel corso del tempo. In primo luogo Paolo, che fu mandato dai gentili, e alcuni altri a quelli che furono dispersi in zone varie.

Più tardi, l’Era di Sardi stava volgendo alla sua fine. La cosa più incredibile è che nel momento adatto Dio chiamò il Sig. Armstrong per ravvivare la Chiesa e per ripristinare la verità che era stata perduta. Dio cominciò a fare questo attraverso lui.

Fu lo scopo di Dio che la verità venisse proclamata in tutta la terra. Fu tradotta in molte lingue, incluso la rivista *La Pura Verità*, tramite la quale Dio chiamò persone in diverse parti del mondo. È incredibile ciò che ebbe luogo.

Di nuovo, **Anzi, La loro voce, è corsa per tutta la terra, e le loro parole fino agli estremi confini del mondo. E dico ancora: Forse Israele non ha compreso? Già per primo Mosè dice: Io vi renderò gelosi di un popolo che non è popolo.** Che cosa incredibile! Ci viene detto che Israele, o Giuda, a seconda di come uno la vede, arrivarono al punto di diventare – e diventeranno ancor più – gelosi.

Leggiamo il resto: **E dico ancora: Forse Israele non ha compreso? Già per primo Mosè dice: Io vi renderò gelosi di un popolo che non è popolo; vi provocherò a sdegno.** Sapete di chi sta parlando? Della Chiesa. Dio ne farà una nazione. Non una nazione fisica, ma spirituale, una nazione con lo stesso nome, Israele, composta di persone che diventeranno parte dell’Israele di Dio. Non ha nulla a che vedere con un lignaggio, o con una tribù, o di qualche goccia di sangue uno possa aver ereditato da qualche altra tribù. Affatto! Questo comprende tutta l’umanità, in linea con ciò che Dio sta facendo, portando ad una realtà un tipo di nazione diversa.

Quindi dice: “Io vi renderò gelosi di un popolo che non è popolo; vi provocherò a sdegno”. Come eravamo noi nella Chiesa? Beh, come il resto del mondo, non sapevamo ciò che era vero e giusto, ma quando Dio ci chiama, questo cambia, cambia rapidamente.

E Isaia arditamente dice: Io sono stato trovato da quelli che non Mi cercavano... Cosa viene inteso? Il cristianesimo tradizionale od il giudaismo, questi cercano Dio a modo loro. Se vanno ai loro servizi di domenica loro cercano Dio secondo ciò che è stato dato loro di credere, o forse cercano qualcosa andando da un gruppo ad un altro. Inoltre, forse cercano una certa pace, o delle risposte, a certi problemi della vita che li affliggono.

Quindi dice, “Io sono stato trovato da quelli che non Mi cercavano”. La gente che esplora le varie religioni, non ha nulla a che fare con la Chiesa di Dio, ma se capitano di imbattersi in essa, non è quello che stavano cercando, ok? Non stavano cercando la Chiesa di Dio.

Non stavano cercando Dio, perché quando sentono parlare di Dio da qualcuno che crede nel settimo giorno, beh, la maggior parte lo elimina subito dalla lista perché “Conosco dei seguaci del settimo giorno e...” o con quale mai storia escono fuori. Oppure, “Intendi dire che non credi nel Natale e nella Pasqua?” In tale caso non vogliono aver nulla a che fare con voi e procedono a eliminare questo dalla lista. Vediamo che non cercano Dio e la verità di Dio.

Così Isaia dice: Io sono stato trovato da quelli che non Mi cercavano. Ma come succede? Con la vostra chiamata. Con Dio che vi attrae e vi chiama. Non è qualcosa che stavate cercando. Non è che avevate un forte desiderio di osservare la Pasqua dell'Eterno o i Giorni dei Pani Azzimi, perché nemmeno sapevate cosa questi fossero. Non è che tutto ad un tratto avevate il desiderio di cominciare a pagare le decime, ma Dio vi ha fatto vedere che questo è corretto e voi avete cominciato a farlo, convinti che è ciò che Dio comanda. Smettete di lavorare cominciando dal tramonto del venerdì fino al tramonto del Sabato. Sono decisioni che prendete, ma non sono cose che stavate cercando. Non stavate cercando di cambiare il vostro bilancio spese ed il modo in cui vivete la vostra vita.

È di questo che sta parlando. **Io sono stato trovato da quelli che non Mi cercavano, Mi sono manifestato a quelli che non chiedevano di Me.** Ora, Dio è capace di portarvi a questo punto con le cose che state attraversando, come ho spiegato non molto tempo fa. Stavo attraversando certe cose, quando fui colpito duramente in varie occasioni nel corso di alcune settimane. Alla fine mi fu rotta la mascella. Mi furono inserite delle placchette metalliche per dieci settimane. Fui pronto ad ascoltare. Però, prima ancora io chiesi: "Se Tu esisti...?" Non sapevo nemmeno della realtà di Dio, credendo che se esisteva un Dio Lui aveva fatto uso dell'evoluzione per creare l'uomo, che eravamo infatti usciti da una palude. Era l'unica cosa che allora ero in grado di concepire a causa dell'influenza del mondo scientifico. Che stupidità. Che superficialità. Arriviamo a vedere noi stessi e le cose che crediamo.

Dio mi rivelò: "Sì, sono qui e tu devi tener la bocca chiusa per un po' ed ascoltare quando comincio a parlarti". Ci volle un po' di tempo, ma appena la mia bocca fu curata ritornai a casa e udii la verità. Ero pronto ad ascoltare. Ero ormai di spirito umile, mentre prima non lo ero. Dio sa come portarci all'umiltà e come lavorare con noi in modo che si ascolti e si cerchi Dio. Incredibile! Non che noi prima cercavamo queste cose – di essere salvati per mezzo di un Agnello Pasquale? Cercavamo di cambiare totalmente la nostra vita? Seguire il mondo protestante non è difficile. Non è difficile osservare la Pasqua tradizionale ed il Natale se Dio è in uno di quei tanti gruppi. Ma fare questo? Uno deve cambiare tutto. Deve cambiare in ogni cosa che abbia mai creduto, perché uno non ha mai creduto in alcune di queste cose...non ha nemmeno mai sentito parlarne.

Ma riguardo ad Israele dice: Tutto il giorno ho steso le mani verso un popolo disubbidiente e contrario, o come dice il greco, **un popolo contraddicente o che parla contro le persone.** Siamo fatti così noi esseri umani. Come reagisce il mondo nei vostri confronti? Sì, vi criticano. "Non osservi il Natale e la Pasqua? Ma cos'è, veramente, che non funziona con te?". "Cosa...? Pane azzimo per sette giorni? Sei veramente molto strano! Giorni dei Pani Azzimi? Cosa vuol dire? Hai delle idee strane". "Non mangi più aragosta? Nemmeno i gamberetti? Vieni qui e non vuoi mangiare il prosciutto? Che cosa dovremmo darti da mangiare? Manzo? Oh, del pesce che ha le pinne e squame? Che? Niente rane?". Beh, scusatemi.

Si finisce col vivere una vita diversa. Diventiamo diversi. Ma Lui dice: "Ho parlato a un popolo contrario," parlando di Israele fisico. Sempre resistettero e si opposero a Dio. L'unica eccezione

fu quando Dio diede loro dei re o dei profeti, allora a volte reagirono in un modo alquanto carnale a causa dell'oppressione da parte di altre nazioni contro le quali sarebbe a loro stata data la vittoria. Il loro interesse era di sentirsi sicuri nei loro territori, di vivere prosperamente e di essere benedetti nelle loro terre. Il loro interesse era in queste cose. Non aveva a che fare con una completa dedizione verso Dio. Comunque...

Romani 11:1 – Io dico dunque: Ha Dio rigettato il Suo popolo? Così non sia, perché anch'io sono Israelita... Paolo aveva continuamente a che fare con i gentili e con gli ebrei che vivevano tra loro. Ma il suo contatto era principalmente con i gentili, anche se c'erano degli ebrei tra loro. ... **perché anch'io sono Israelita, della progenie di Abramo, della tribù di Beniamino. Dio non ha rigettato il Suo popolo, che ha preconosciuto. Non sapete voi ciò che la scrittura dice nella storia di Elia? Come egli si rivolge a Dio contro Israele, dicendo: SIGNORE, hanno ucciso i Tuoi profeti e hanno distrutto i Tuoi altari, e io sono rimasto solo, ed essi cercano la mia vita.** Questa fu la loro vita a volte. Fai certe cose, cose che non rendono gli altri di buon umore. Hanno distrutto i Tuoi altari! Era questo che volevano. Adesso non piaci a loro.

Vivevano in un periodo diverso, con situazioni diverse attorno a loro. Penso a diversi individui, a Gedeone, a certe cose che succedevano nelle loro vite.

Ma qui dice: **SIGNORE, hanno ucciso i Tuoi profeti e hanno distrutto i Tuoi altari**, di nuovo, qualcosa che Elia sta dicendo. ... **e io sono rimasto solo, ed essi cercano la mia vita.** Era assillato da questo pensiero. Volevano farlo fuori e lui lo sapeva, pensando che fosse l'unico rimasto. Trovo difficile ad immaginare una tale situazione. **Ma Dio gli disse**, come risposta, **io mi sono riservato settemila uomini, che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal.** Questo non vuol dire che facevano parte della Chiesa di Dio. Sebbene ci potrebbero esser stati alcuni tra di loro, questo non vuol dire che la maggior parte facevano parte di quelli che Dio stava chiamando e con cui stava lavorando. Non lo sappiamo. C'erano comunque quelli che, anche se a livello fisico, erano desiderosi di obbedire Dio, desiderosi di rimanere fedeli a ciò che era loro stato dato, era a loro stato rivelato, individui che non avrebbero fatto quello che gli altri nella società stavano facendo. Non avrebbero piegato il ginocchio davanti al dio sole. Percepirono e furono in grado di capire che non era giusto e decisero di non farlo. Dio stava quindi dicendo ad Elia che c'erano ancora 7.000 che non avevano piegato il ginocchio a Baal.

Così dunque, anche nel tempo presente... Dio fa qui vedere che persino in una nazione carnale c'erano ancora quelli che non si erano totalmente dati alle cose alle quali la maggior parte si era data. La maggior parte ha infatti piegato il ginocchio a Baal. È andata ad adorare altre divinità e non il vero Dio.

Usa questo a scopo di paragone, per farci ora comprendere qualcosa a livello spirituale. **Così dunque, anche nel tempo presente è stato lasciato un residuo secondo l'elezione della grazia.** Paolo sta qui spiegando a loro che era stato profetizzato che nel corso del tempo ci sarebbe stato un residuo di persone – non un residuo come lo siamo noi ora, della Chiesa di Dio – ma che ci sarebbe sempre stata una parte più piccola con la quale Dio avrebbe lavorato in modi diversi, sia che si tratti dei profeti o altre persone che Dio ha chiamato nel corso di 6.000 anni.

Ad Elia, che credeva di essere l'ultimo fedele a Dio in una nazione in cui nessuno lo voleva ascoltare, Dio disse: "Sì, ci sono varie migliaia che non hanno piegato il ginocchio a Baal, un piccolo gruppo che è stato preservato". Questo fu qualcosa a livello fisico, un tipo di ciò che è adesso a livello spirituale, come lui sta qui spiegando.

Così dunque, anche nel tempo presente è stato lasciato un residuo secondo la selezione della grazia. Queste sono delle scritture incredibili. Una selezione. Dio fa la selezione. "Elezione", credo sia la parola usata in diverse Bibbie, ma si tratta di una selezione. In altre parole, la selezione viene fatta da Dio.

È Dio che determina chi Lui amerà. Qui facciamo ritorno al Libro dei Romani dove parla di Agar e Sarai, di chi Dio amerà e a chi non darà il Suo amore al tempo presente. Non che Dio non ami gli altri, ma perché Dio ami qualcuno, perché intervenga nella sua vita vuol dire che estenderà alla persona la Sua misericordia, il Suo aiuto, il Suo favore. Questo vuol dire che la persona sarà scelta per questo scopo, per lavorare con essa per uno scopo più grande. Questo è stupendo. Dio ha questo potere, questa prerogativa, questo diritto per via del Suo piano di salvezza. Tutto il resto sarà resuscitato al tempo del Grande Trono Bianco. Questo è il piano di Dio. Il tempo è nulla per Dio. Il tempo non limita Dio. Dio è molto paziente nell'aspettare perché il piano è Suo. Il lavoro impiegato nella sua preparazione va ben oltre la nostra capacità di poter comprendere.

L'abilità di Dio nel lavorare con gli umani, con il gran numero di persone con cui ha lavorato nel corso di 6.000 anni per prepararli per far parte di un governo è tanto più grande di quanto noi, nella Chiesa di Dio, possiamo veramente comprendere. È molto al di là della nostra capacità di comprensione ciò che ci vuole per portare questa mente ad un punto nella vita in cui Dio possa dire: "Ora ti conosco". Vedete, questo tipo di mente non sarà mai disposta a tradire nel modo che fece Satana, ed un terzo del reame angelico che tradì Dio. Dio porta gli esseri umani carnali che sono in ostilità con Lui (perché così li ha creati), al punto di poter fare delle scelte quando Lui apre le loro menti perché possano vedere Dio, perché possano conoscere la Sua Parola e la Sua verità.

Col tempo, noi nella Chiesa facciamo costantemente queste scelte quando ci pentiamo: "Dio è giusto, io non lo sono. Ho bisogno del favore di Dio. Ho bisogno della Sua misericordia e della Sua pazienza. Ho bisogno e voglio lo spirito santo di Dio perché questo è l'unico modo che posso pensare correttamente. Ho bisogno del perdono dei miei peccati". Che cosa meravigliosa!

Dio ci sta ora dando la Sua grazia, dandoci il Suo amore. Per gli altri sarà al tempo del Grande Trono Bianco. È questo il piano per la maggior parte. Dio decide i tempi. È una cosa importante capire, se siete stati chiamati a far parte del numero in cui vi trovate, che non è perché siamo qualcosa di speciale ma dovuto alla selezione fatta da Dio. Dobbiamo semplicemente essere molto grati di esser stati selezionati. Non comprendiamo l'onore, la benedizione che ci è stata estesa. Non comprendiamo, veramente, quanto grande questo sia, cosa significa l'esser dati una tale cosa dal Grande Dio. Ma più ci dedichiamo ad apprezzare questo, a comprenderlo, al punto in cui possiamo apprezzarlo, dovremmo sempre esprimere la nostra gratitudine a Dio.

“Grazie. Grazie. Grazie. Grazie.” Dovete poi farne tesoro con tutto il vostro essere. Cosa c’è di più importante?

Così dunque, anche nel tempo presente è stato lasciato un residuo secondo la selezione della grazia. Questo si riferisce alla Chiesa. È di questo che Paolo stava qui parlando. Ci sono cose profetiche che vengono adempiute, di cui abbiamo già letto in questa serie, cose che riguardano un piccolo residuo con cui Dio ha lavorato nel corso di 6.000 anni. Dio non aveva mai inteso di lavorare con tutto Israele, ma solo con pochi individui. Fu così anche al tempo di Cristo. E prima di allora, dalla popolazione di Israele? Prima di allora stava lavorando con persone che non conoscevano Israele. Abraamo non conosceva Israele. Il mondo dei gentili era allora escluso.

Prima di allora ci fu anche Noè. Ma quando alla fine la nazione di Israele fu formata, Dio cominciò a lavorare con un certo gruppo di persone. Queste persone avevano sentito parlare di Dio, avevano le scritture che parlavano di Dio e come si era prodigato per loro, facendoli uscire dall’Egitto e ben altre cose, e poi di quelli che Dio aveva fatto sorgere nel corso del tempo. Poi, quando venne Cristo, di più fu dato. Dio stava ancora lavorando con la nazione di Israele, a quel tempo principalmente con Giuda.

Poi, tutto ad un tratto qualcosa di incredibile, fu fondata una Chiesa nel 31 d.C. Non era ancora arrivato il momento per i gentili. Dio stava ancora lavorando principalmente con gli ebrei e quelli di qualche altra tribù. Dio poi rese cieco l’uomo che cercava di ucciderli, di metterli a morte. Fu lui a dare l’ordine di uccidere Stefano. Che cosa incredibile. Cosa avreste pensato di lui se l’avreste visto allora? “Oh, tu sei Saulo?” “No, sono Paolo. Non sono più la persona d’allora. Sono uno di voi. Cristo mi ha portato all’umiltà ed è questo che devo adesso fare. Questa è la mia vocazione, il mio lavoro”, o quello che sia. La diffidenza era grande all’inizio, quando Paolo cominciò a lavorare con loro. Ma lui sarebbe andato dai gentili. Dio aprì una porta. La cosa incredibile è che più del Suo piano veniva ora rivelato alla Chiesa, anche se la maggior parte di loro non poteva comprendere la profondità del suo significato a quel punto nel tempo.

Scendendo poi al ***versetto 25 – Perché non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi in voi stessi, che ad Israele è avvenuto un indurimento parziale finché sarà entrata la pienezza dei gentili...*** Dio ha un piano. Dio stava ora operando non solo con la nazione fisica di Israele, ma era ora andato nel mondo dei gentili. Sono ormai 2.000 anni che ha chiamato [anche] i gentili per plasmarli, per prepararli per far parte del Suo governo al ritorno di Suo Figlio. La maggior parte è stata chiamata in questo periodo di 2.000 anni, ed una percentuale molto grande è composta di gentili.

Non ha nulla a che fare con il lignaggio di una persona. Non ha nulla a che fare se sei ebreo o di Manasse, o di Efraim. Anche se hai molto sangue assiro, Dio può lavorare con te. È per questo che sono qui, parlando a voi.

... e così tutto Israele sarà salvato... Cosa significa questo? Vuol forse dire che ogni persona che abbia mai fatto parte della nazione di Israele sarà salvata? Affatto. Si tratta di fare una scelta. La maggior parte di loro avrà un'opportunità, ma questo di cui stiamo parlando è qualcosa di molto più grande. È l'Israele di Dio che sarà salvato. L'Israele di Dio è la Sua nazione. L'Israele di Dio è il Monte Sion. L'Israele di Dio è la Chiesa che vive fedelmente fino alla fine e che verrà resuscitata a spirito per far parte della Sua Famiglia.

... e così tutto Israele sarà salvato come sta scritto: Il Liberatore verrà da Sion, e rimuoverà l'empietà da Giacobbe. L'empietà, il peccato, il vivere in un modo sbagliato. Un processo ha inizio nella vita per farci diventare parte dell'Israele spirituale.

Versetto 27 – E questo sarà il Mio patto con loro, quando lo avrò tolto via i loro peccati. Ha tutto a che fare con questo processo che ha inizio con il nostro Agnello Pasquale. **Quanto all'evangelo, essi sono nemici per vostro vantaggio, ma quanto alla selezione...** In altre parole, la chiamata di Dio, secondo la scelta di Dio che chiama alla Sua Chiesa, **sono amati a causa dei padri...** A causa delle cose che sono state dette nel corso del tempo dai profeti, dovuto a tutte le cose che Dio ha detto e ha fatto documentare e che Lui fa avverare.

Le loro vite non furono in vano. Erano pionieri. Erano in prima linea, agli inizi. Vissero delle vite difficili. Noi l'abbiamo facile. Basta lanciare un interruttore e abbiamo l'elettricità. L'altro giorno stavo pensando al fatto che i re in tempi passati non avevano quello che abbiamo noi. Avevano molti servi che potevano accendere qualcosa per dare della luce, ma non potevano fare questo. Incredibile! Abbiamo a nostra portata tante cose semplicemente premendo un pulsante. Possiamo premere un pulsante e tenere una buona conversazione con qualcuno dall'altra parte del mondo. Possiamo vedere la persona su uno schermo, ed è come se l'avessimo accanto a noi. Nessun re, nessuna regina ha mai potuto vivere in questo modo. È incredibile il modo in cui noi possiamo vivere oggi.

Quando dovete uscire e spostarvi da un posto all'altro durante il Sabato, non avete la preoccupazione di trovare davanti a voi l'odore di una carrozza trainata da un cavallo. Non so se vi siete mai trovati in zone dove ci sono queste piccole carrozze trainate dai cavalli. Se vi trovate dietro, l'odore non è troppo piacevole. Dato che in certe vie non è gradito, hanno preso la misura di collocare un tipo di borsa, fatta di tela, nel dietro del cavallo per acchiappare tutto quello che deve acchiappare quando la coda viene alzata. La persona che guida la carrozza si gode l'aroma.

Se non siete abituati agli odori di una fattoria, o di trovarvi dietro a un cavallo, probabilmente vi darà più fastidio che a una persona che è cresciuta a contatto della terra. Qui sto parlando solo dei cavalli. Siate grati che non è un maiale perché questi veramente puzzano! È così per via di quello che mangiano. Le cose diverse che vengono mangiate producono diversi "aromi".

Comunque, non è che vi dovete preoccupare di questo. Voi potete semplicemente premere un pulsante, persino prima di entrare in macchina, click, click, click. Alcuni possono persino accendere il motore prima di entrare. Sto guardando nella tua direzione, Yuri. Accendono il

motore prima di uscire dalla casa. Lo fanno per riscaldare il motore ed entrare nell'automobile già riscaldata. Nemmeno io ho una macchina così! Posso metterla nel garage, ma rimane sempre fredda! È incredibile cosa possiamo fare. Siamo molto benedetti. Viviamo in tale conforto che è difficile immaginare come doveva essere vivere cento anni fa, cinquant'anni fa. Non possiamo capirlo perché la maggior parte di noi non ha vissuto in quei tempi.

La maggior parte di voi non ha vissuto senza elettricità. Quanti? Non molti. Sono scioccato. E senza impianti idraulici interni? Uno? Okay. Sono scioccato. Devo essere veramente vecchio! Non faccio più domande.

Però ripeto, quanto incredibilmente benedetti siamo? La verità che abbiamo, rende tutto questo insignificante in paragone. La verità di Dio, la parola di Dio che possiamo comprendere e vedere...

Di nuovo, "... toglierò i loro peccati. Quanto all'evangelo, essi sono nemici per vostro vantaggio, ma quanto alla selezione, *sono* amati a causa dei padri..."

Versetto 29 – ... perché i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento. Il modo in cui certe cose sono state tradotte sono difficili a capire. Cosa viene inteso con "I doni e la vocazione di Dio?". È questo il filo conduttore del resoconto in Romani. Da quando abbiamo parlato di Abrahamo e Sarai, del modo in cui cercarono di salvarsi tramite le loro proprie opere. Cercarono di realizzare il piano di Dio di propria mano, non per mano di Dio. Non in base alla Sua promessa. Dio fu in gran parte lasciato fuori dal quadro.

Penso a diverse occasioni nella Chiesa durante il periodo di Filadelfia e poi Laodicea, sulle idee diverse di fare certe cose. Penso a ciò che ha avuto luogo dopo l'Apostasia, alle persone che non comprendono che la verità di Dio è stata proclamata in tutto il mondo nella misura che Dio ha voluto. Non è stato il proposito di Dio, da allora in poi, che ci dovesse essere una grande trasmissione televisiva che andrebbe in tutto il mondo, o di preoccuparsi di tanti canali della TV, o di doversi preoccupare di una rivista.

Ci sono quelli che non capiscono che quella parte dell'opera arrivò alla sua fine quando il Sig. Armstrong morì. Fu conclusa. Bene, ci sono alcuni che stanno cercando di compiere, di adempiere la promessa di Dio. Ciò che Dio promise, Lui stesso ha adempiuto, al punto esatto che ha voluto farlo, attraverso il Suo servitore Herbert W. Armstrong. Incredibile!

Dunque, "I doni e la vocazione di Dio", sta in sostanza dicendo, "vengono dati prima di alcun pentimento". Voi non vi siete pentiti per ricevere la verità di Dio. Non vi è stata data perché vi siete pentiti. Non perché vi stavate allontanando dal peccato. Non vi è stata data perché stavate disperatamente cercando Dio. Non conoscevate Dio! Nessuno conosce Dio fin quando Dio non dà alla persona la benedizione di poterlo conoscere. Ecco perché a volte sono rimasto stupito al sentir alcuni dire che Dio ha rivelato a loro la Chiesa che stavano cercando di propria iniziativa, e che in qualche modo aveva rivelato a loro tutte queste cose. Ebbene, Dio si attrae le persone alla comprensione. Forse per andare ad una Chiesa degli Avventisti del Settimo Giorno

per cominciare ad imparare che il settimo giorno è il giorno corretto. Forse è stata data loro la capacità di percepire questa verità, ma è quasi come escludere il Sig. Armstrong, e ciò che Dio stava facendo con lui, fuori dal quadro.

No, siete stati attratti dove Dio dimora. Siete stati attratti alla Sua Chiesa, e non per qualche merito vostro! Non è stato a causa di quanto siete intelligenti che avete capito certe cose. E se avete fatto il giro tra diverse chiese, Dio ve lo ha permesso e forse ha persino lavorato con voi in questo, ma non siete stati voi a farlo. È stato Dio! Spero capiate cosa sto dicendo, che possiate distinguere. È stato Dio a farlo. Dio, quando attira una persona a Sé, può permetterle di attraversare molte situazioni diverse, ma non è a causa di una vostra iniziativa. Dio ve lo mette nella mente. Qualsiasi cosa che viene data alla mente, viene data da Dio. Poi, quando venite alla Sua Chiesa, ancora di più arrendete la vostra vita a Lui, alla Sua Chiesa, alla verità che Lui ha dato alla Sua Chiesa. È una cosa incredibile comprendere questo.

... **perché i doni**, ciò che Dio dà, cose non meritate. Non avete fatto nulla per meritavvi. È Dio che seleziona. Dio vi ha scelto per darvi un'opportunità di far parte di qualcosa. Ha tutto, ed unicamente, a che fare con una Sua selezione, e non per qualche nostro merito, perché siamo speciali o "bravi", perché non lo siamo. Non siamo né speciali né più bravi di qualunque altra persona sulla terra, punto e basta, se non per il fatto che Dio è in noi, per la chiamata di Dio e la Sua verità. Incredibile!

... **perché i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento. Come infatti pure voi una volta foste disubbidienti a Dio, ma ora avete ottenuta misericordia nella disubbidienza**, è il modo migliore di citare questo. Non per la disubbidienza ma nella vostra disubbidienza. Viene inteso che eravate disubbidienti a Dio perché non conoscevate Dio; uno non conosce la verità di Dio prima di essere attratto, prima di essere chiamato, prima di essere selezionato. È di questo che sta parlando. Dio ci dà certe cose indipendentemente dal pentimento, prima del pentimento, o come viene detto da Paolo, "I doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento". Non è quindi qualcosa che uno può ottenere di propria iniziativa". È per la misericordia di Dio, per la Sua grazia. È di questo che sta parlando.

... **così anche costoro al presente sono stati disubbidienti nella**, non attraverso, **misericordia a voi fatta, affinché anch'essi ottengano misericordia**. Parte di questa traduzione è goffa, ma indica un processo in cui Dio opera con noi, chiamandoci nella disubbidienza. Ognuno viene chiamato perché è nel peccato. Viviamo tutti nel peccato fin quando Dio non ci chiama, dopodiché possiamo cominciare a fare delle scelte.

Dopo che Dio ci seleziona e ci chiama, Lui comincia a darci dei doni. La verità è un dono. La capacità di vedere e conoscere la verità è un dono. L'esser detti che possiamo essere battezzati e di poter ricevere il perdono se scegliamo di ascoltare Dio, di essere sommersi nell'acqua, di uscire dall'acqua e di ricevere l'imposizione delle mani sul capo... di arrivare al punto di dire: "Sì, è questo che voglio! Voglio che le mani vengano poste sul mio capo. Voglio l'impregnazione dello spirito santo di Dio". Queste sono scelte. Si tratta di un processo di uscire da una

mentalità di disubbidienza verso Dio ad un modo di pensare che vuole obbedire Dio. Si tratta della misericordia di Dio.

Versetto 32 – Poiché Dio ha rinchiuso (messo) **tutti nella disubbidienza**, dovuto al modo che ci ha creati, con una natura disubbidiente; la concupiscenza della carne, degli occhi e l'orgoglio della vita. Dio ci ha creati disubbidienti. Fin quando Dio non comincia a lavorare con noi, fin quando non comincia a chiamarci, noi viviamo in disubbidienza a Dio, alla Sua verità, alle Sue vie. **Poiché Dio ha rinchiuso tutti nella disubbidienza, per far misericordia a tutti.** L'unico modo per poter conseguire una Sua famiglia è che Dio deve estendere la Sua misericordia. Non è qualcosa che ci possiamo meritare od ottenere tramite il nostro lavoro. Non possiamo imparare le cose da soli, con i nostri propri mezzi. È questo che Paolo sta qui spiegando, sia agli ebrei che ai gentili.

O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio! Ogni volta che vedo la parola "sapienza" penso ai Proverbi. Penso a come ciò sia correlato ad una comprensione completa della mente di Dio perché riguarda la mente di Dio, la Parola di Dio, il Logos nel Nuovo Testamento, ma la sapienza nell'Antico Testamento. La mente di Dio. La sapienza? È di Dio. Viene da Dio. La vera saggezza viene da Dio.

Quindi dice, **O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio!** Non possiamo nemmeno cominciare a comprendere la grandezza di Dio Onnipotente che ha creato ogni cosa, che sostiene ogni cosa, che ha creato la materia fisica. Quel muro lì si muove così rapidamente da lasciare a bocca aperta. C'è più spazio in quel muro che la materia fisica che potete vedere, se infatti lo potreste vedere. C'è più spazio. Le sue parti sono messe insieme in tale modo da rendere impossibile una nostra comprensione. Veramente, quando si considera ciò che oggi capiamo dell'atomo, sul suo modo di funzionare, ed i vari tipi di composti, è incredibile. È incredibile.

E che dire della velocità di certe cose? Avete mai visto l'elica di un aeroplano? Si muove talmente rapidamente da far sembrare che sia dappertutto, ma non è così. Questa è solo una piccola analogia di qualcosa di molto più complesso, perché non è possibile vedere attraverso quel muro, mentre le pale individuali dell'elica si possono vedere. Se si muovessero alla stessa velocità delle componenti del muro, le pale darebbero l'apparenza di una massa solida, di un pezzo. Ma non possono muoversi a tale velocità, altrimenti si disintegrerebbero.

L'elica non potrebbe resistere. Dio ha fatto sì che il muro possa resistere. Come si fa a comprendere? Conoscenza. Conoscenza che qualche secolo fa non c'era; cose che oggi possiamo vedere e capire. "Oh, la componente più grande di quel muro è lo spazio? Fammi il piacere...". Incredibile. Anche l'universo è per la maggior parte spazio. Quant'è grande? Abbiamo già parlato delle dimensioni di alcune stelle. Il nostro sole è un nano quando messo accanto a certe stelle. Ci vorrebbero alcune centinaia di soli per coprire il diametro di alcune stelle. Questo non lo possiamo comprendere. Non possiamo fare senso delle dimensioni di questi corpi astrali.

O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio! Quanto imperscrutabili sono i Suoi giudizi. Se possiamo imparare e cominciare a conoscere le cose di una creazione fisica, quanto più importante quando si tratta di ciò che è spirituale? ***Quanto imperscrutabili sono i Suoi giudizi.*** Ecco perché dovremmo dedicarci ad imparare dei giudizi di Dio, del Suo modo di pensare, il modo in cui Lui giudica.

È così con la misericordia. Dovremmo desiderare di arrivare ad essere più come Dio quando si tratta di dimostrare misericordia. In secondo luogo, come giudicare, perché la misericordia va bene fino ad un certo punto, ma bisogna avere il giudizio di dire, bene, è trascorso sufficiente tempo ma non hai fatte le scelte giuste. A questo punto si deve agire.

Quanto imperscrutabili sono i Suoi giudizi e inesplorabili le Sue vie! Lo sono per noi. Dio deve farveli vedere. Deve aprire le vostre menti. Dio deve continuamente darvi sempre di più. Ecco perché rifletto su quanto siamo stati benedetti di poter comprendere e vedere da quando ci fu l'Apostasia. Dio ci ha dato sempre di più al punto che, se non stiamo attenti, possiamo facilmente diventare viziati e molto simili a quello che erano in Laodicea, ricchi e aumentati di beni, al punto di voler sempre o di aspettarsi qualcosa di nuovo.

Non c'è ragione di aver questo atteggiamento. Ci è già stato dato così tanto su cui costruire, da cui ancora imparare, di cui siamo ignari. Vediamo la superficie di ciò che Dio ha dato ma non lo comprendiamo affatto tutto!

Tutte le verità date dopo il Sig. Armstrong, per non dire quelle che furono date a lui, perché anche quelle sono incluse. Ma non le comprendiamo affatto nella loro piena misura. Le vediamo solo fino al punto in cui Dio ci ha benedetti di comprendere e vedere. Come la prima che fu attribuita al Sig. Armstrong – sul governo. In passato ho sentito tanti parlare di governo, persone che non hanno mai, mai, mai capito il governo di Dio. Se l'avessero capito non si sarebbero mai, mai, mai rimossi di un passo da ciò che il Sig. Armstrong diede loro da Dio Onnipotente. Ma lo fecero.

Proprio quelli che impararono dal Sig. Armstrong durante le prime lezioni all'Ambassador College fecero la stessa cosa, ad eccezione di due o tre, si distanziarono dalla verità. È incredibile

Quanto imperscrutabili sono i Suoi giudizi e inesplorabili le Sue vie! Sta a Dio darci ciò che ci dà e quando ce lo dà in base al punto in cui ci troviamo, perché siamo tutti diversi. Con questo intendo dire a seconda del tempo e le esperienze che Dio ci permette di attraversare, col fine di ciò che Lui sta plasmando e formando in noi con un certo obiettivo. Siamo tutti diversi. Non saremo posti nella stessa parte del Corpo. Non veniamo messi nella stessa parte del Tempio. Ma ovunque noi si venga messi è una cosa molto bella, incredibile, più di quanto potremmo comprendere.

Chi infatti ha conosciuto la mente del Signore? È ridicolo. Siamo così lontani da ciò che non è... A malapena, a malapena... Vediamo a malapena le cose di Dio, ma vediamo abbastanza da

poter fare scelte e decisioni e Dio può plasmare questa nostra mente per farci diventare una parte della Sua famiglia. **O chi è stato Suo consigliere?** Quando leggo questo mi fa pensare a Giobbe. Dio portò Giobbe rapidamente all'umiltà. Giobbe non fu convertito finché non attraversò quello che attraversò. Fu solo grazie a ciò che attraversò che arrivò alla conversione.

Alcuni in passato pensavano che Giobbe era convertito. No, faceva quello che faceva con le sue proprie capacità. Le opere erano sue, e si sentiva molto giusto in questo. Giustificava se stesso e considerò quello che gli stava accadendo come molto ingiusto. Di conseguenza giudicò Dio in modo molto duro. Dio lo aiutò a diventare umile. "Giobbe, dov'eri tu quando lo feci 'questo'? ... quando feci 'quello'? Dov'eri, Giobbe? Non sei così grande".

Dovette essere portato al punto di vedere che non era così speciale. Noi tutti dobbiamo arrivare a questo. Bisogna essere umili prima di poter ricevere Dio. Il processo deve almeno avere inizio.

O chi gli ha dato per primo, sì da riceverne il contraccambio? Poiché da Lui, per mezzo di Lui e in vista di Lui sono tutte le cose. A Lui sia la gloria in eterno. Amen. Dei bellissimi versetti che parlano di Dio, della Sua mente, del potere e della gloria di Dio, e del modo in cui dovremmo pensare nei Suoi confronti.

Dobbiamo comprendere più profondamente la giustizia di Dio. È questo che Dio ci offre, di arrivare a comprendere meglio la Sua giustizia, il Suo modo di lavorare con la Sua creazione e ciò che Egli ci concede nel corso di questo processo, mentre ci guida per arrivare a far parte della Sua famiglia.

Paolo ha coperto gran parte di questa storia, ma ora comincia a far vedere come possiamo trasformarci per essere in unità con Dio. È bellissimo.

Romani 12:1 – Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio... Ogni cosa che abbiamo ci è stata concessa per la misericordia di Dio. L'essere selezionati? Per la misericordia di Dio. L'essere nel Grande Trono Bianco? Per la misericordia di Dio. Nessuno si merita alcuna cosa del piano di Dio ma Lui ci ama ed è il Suo scopo per noi di far parte della Sua famiglia. È per questo che siamo stati creati, perché ci venisse data un'opportunità nel momento voluto da Lui, non da noi.

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi come sacrificio vivente... Lo scopo della nostra vita è di vivere sacrificandoci. Quando arriviamo a capire questo, ciò che dovete sacrificare è voi stessi; le cose che voi volete, i vostri desideri, le vostre idee, eccetera. E di abbracciare le cose di Dio. Di abbracciare la Sua via e non la nostra.

Parla di questo. Lui dice, **di presentare i vostri corpi**, la vostra vita, **come sacrificio vivente...** Ma come si fa questo? Beh, è necessario avere lo spirito santo di Dio per avere qualcosa di santo nella vostra vita, messo a parte per scopo ed uso santo. Dio è primo. Ci dedichiamo a vivere in primo luogo questo cammino di vita. ... **il che è il vostro ragionevole servizio, santo e accettevole a Dio.**

Penso al battesimo. In quel momento ci siamo dati a Dio. Avevamo deciso: "Io appartengo a Te. Qualunque cosa Tu voglia fare con me, qualunque cosa io debba attraversare nella vita, qualunque cosa debba imparare, qualunque cosa, Ti ringrazio e aiutami a riceverla. Sono Tuo". Questo deve essere il nostro modo di pensare. Fare qualsiasi cosa che è contraria a Dio, lo scegliere di vivere le cose in modo contrario a Dio è una cosa veramente orribile.

... è il vostro ragionevole servizio, santo e accettabile a Dio. Non conformatevi a questo mondo... Questa diventa una battaglia per le persone quando vengono alla Chiesa di Dio. C'è una parte della nostra natura umana che non vuol essere vista come diversa. Quindi a volte evitiamo di difendere ciò che è vero.

Non c'è bisogno di essere ostinati. Ci sono persone che sono andate all'altro estremo, comportandosi in modo ripugnante. "Ehi! Voglio parlare con il chef! Che ingrediente c'è in questo? No, no, no. Ho mangiato anche in certi altri ristoranti e voi tutti lo preparate in modo diverso. Cosa c'è in questo? Come ha fatto questo?". Il comportamento diventa odioso. È meglio non ordinare il piatto piuttosto che fare una scena. "Io sono virtuoso. Quella roba non la mangio!" Okay, non ti va perché è stata cucinata accanto a dei gamberetti...?

Se ci capita di mangiare in un ristorante giapponese, loro sempre cuociono come prima cosa i gamberetti. Noi semplicemente diciamo che non ci vengano serviti. Può capitare che ci sia un piccolo residuo di gamberetto sul piatto sopra il quale mettono il tuo pasto. Bene, è necessario mettersi a gemere, a piangere, a fare una scena? State attenti a non fare qualcosa del genere. Quel piatto non vi costerà la vita. Dio non ci ha chiamati per comportarci in questo modo ripugnante.

Se avete qualche dubbio è meglio non dire niente e tenere ciò che credete per voi stessi perché non siamo stati chiamati per fare una scena. Non siamo stati chiamati per esibire un atteggiamento ripugnante a quelli del mondo. Se avete dei dubbi, e la vostra coscienza ne soffre, è meglio dire: "In realtà non ho appetito (per il cibo che voi offrite), che gli altri ordinino quello che vogliono... Sono contento con questo bicchiere d'acqua." Certo è che non userete queste parole. "Grazie, ma stasera voglio solo bere un bicchiere d'acqua". Meglio comportarsi così che fare una scena per far vedere che siete diversi.

Non è per questo che Dio ci ha chiamati. Non ci ha chiamati per sederci a tavola e tenerci per mano, per chinare i nostri capi in preghiera, in pubblico, prima del pasto. Questo viene fatto con lo solo scopo di attrarre l'attenzione su voi stessi. Non ha nulla a che fare con un vostro rapporto con Dio. È solo a scopo di fare una scena e per elevare un vostro senso di autostima. Non si tratta di viaggiare in aereo e tutto ad un tratto ti metti 'sto coso sulle spalle e ti metti a muovere la testa avanti e indietro [modo di pregare ebraico].

Non sto cercando di prendere in giro. Sto cercando di spiegare che questa è un'artificiosa esibizione di religione. Se qualcosa della vostra religione viene messa in luce, questo va fatto confessando il Signore Giosuè. È questo il modo di farlo. È il vostro modo di vivere, di

comportarvi nei confronti di quelli nel mondo. Di amarli, non di comportarvi in un modo ripugnante. Non dovete dare un'impressione assurda e stupida delle vie di Dio. Dio ci ha chiamati per fare da esempio. Qualche volta questo può richiedere da noi di essere un sacrificio vivente. Può essere di non mangiar invece di fare una scena. Spero capiate cosa sto dicendo. Non so cosa mi ha portato in questa direzione.

Stavo cercando di illustrare due estremi. Alcune persone non difendono le loro convinzioni, mentre altre lo fanno un po' troppo perché vogliono essere notate per quello che credono. "Non mangio carne di maiale. Cosa avete messo... In che cosa avete cotto queste patatine? No, voglio vedere l'etichetta. Mi faccia vedere l'etichetta e sarò soddisfatto". Perché fare qualcosa del genere? Basta fare a meno delle tue patatine. Scegli qualcos'altro dal menù se non vuoi le patatine.

Dico queste cose perché probabilmente succedono ancora fino ad un certo punto nella Chiesa di Dio. Non dovrebbero succedere. L'ho visto nel corso del tempo. Lo vidi molto durante Filadelfia. A quelli di Laodicea non faceva ne caldo ne freddo. Facevano come loro pareva perché erano ricchi e senza bisogno di nulla. Arrivammo a questo punto. Dobbiamo quindi stare attenti all'esempio che diamo, e cosa significa fare da esempio. Noi portiamo il nome di Dio. Ma come si fa? Come riflettere la vita di Cristo in noi? Vivendo come visse Cristo. Il suo comportamento non era affatto ripugnante.

Dovremmo essere pronti a difendere il modo di vita di Dio. Lo facciamo mettendo Dio al primo posto nella nostra vita. Ma tutte queste cose fanno parte di un processo, come qui spiega.

Di nuovo: **... è il vostro ragionevole servizio. Non conformatevi a questo mondo.** La nostra tendenza è di conformarci a questo mondo. Come ho già espresso, non c'è niente di male indossare una maglia con dei numeri ed i colori di una squadra che vi piace. Ma certe persone arrivano al punto di... Ricordo l'importanza che veniva data all'etichetta sui blue jeans. Non ricordo la marca, ma costavano di più solo perché esibivano una certa etichetta. È come dire, se non ho questo, o se non ho quello non sarò accettato dagli altri. Voglio vestirmi in questo modo per essere come gli altri, voglio che pensino bene di me.

C'è un equilibrio in tutto questo. Meglio non vestirsi in modo assurdo. Ma non dovete arrivare al punto di scendere a compromessi su cosa indossare. Non andrete certamente alla spiaggia indossando uno stile degli anni Venti. D'altro canto, non vogliamo certo che passino accanto a noi un paio di chiappe [non coperte], dove l'unica cosa che vedi sono chiappe. C'è un equilibrio in questo.

Ma certe persone vogliono conformarsi al mondo. Dio ci dice di vivere modestamente, di essere modesti. Dobbiamo vivere modestamente nel contesto dell'ambiente in cui viviamo. Non dobbiamo essere come il mondo, ma nemmeno essere strani. Potreste pensare, beh, mi sembra strano indossare 'questo' o indossare 'quello'. "La gente guarda. Verrò notato". Ma fammi il piacere!

Quindi tendiamo a voler conformarci al mondo. È una battaglia. Davvero. È una battaglia. È stato così nella Chiesa di Dio sin dall'inizio. "Non conformatevi a questo mondo." Siamo chiamati a essere diversi da questo mondo ma questo a volte diventa una cosa difficile, specialmente nelle famiglie e nell'allevare i figli e così via, e ti sforzi di mantenere un certo standard, cosa che in effetti dovete fare. Ma non è facile.

... ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente... Quindi la cosa più importante è rendersi conto che siete stati selezionati, che la vostra mente è stata aperta, che avete preso l'impegno con Dio di essere battezzati, di ricevere l'impregnazione del Suo spirito santo, volendo che la vostra mente sia cambiata. Ricordo la volta che mi rivolsi a Dio in preghiera, poco dopo esser stato chiamato, mentre ero su una scala pitturando una casa. Tutto ad un tratto mi passò qualcosa per la mente e mi chiesi, come può la mente umana...? Chiesi a Dio di fare in modo simile a come si fa con una lunghezza di intestino, cioè di stirare i fili del mio cervello, di prendere una lama e di raschiare via tutta l'immondizia. Non la voglio! Non voglio nemmeno che certe cose entrino nella mia mente.

In questo mondo satanico continuano a bombardarti con certe cose. Col tempo impariamo che non è per nostra volontà, ma diciamo no! Queste sono scelte che dobbiamo fare. Quegli esseri posson ancora trasmettere certe cose, alle quali dovete dire no perché non le volete nella vostra mente, perché non volete pensare in un modo contrario a ciò che Dio dà. Questo rinnovo, questa trasformazione della mente è un processo che dura una vita intera. Non cambiamo il nostro modo di pensare da un giorno all'altro. Che cosa incredibile che Dio ci abbia chiamati per lavorare con la nostra mente, perché la mente è la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, cose che avete scelto di respingere.

Uno arriva al punto di odiare l'orgoglio. Più arrivate a odiare certe cose nella vostra vita perché Dio ve le fa vedere, più dovete stare attenti. È così perché rischiate di giudicare le persone in un modo sbagliato. Dato che potete vedere delle cose che Dio vi ha rivelato starete più attenti a qualsiasi inizio dell'orgoglio. È così facile notare le prime fasi dell'orgoglio quando si è ad un certo punto della vita, dopo averlo lottato, dopo che Dio vi ha aiutato a odiarlo in voi stessi.

È necessario prima odiare l'orgoglio in voi stessi, ma dovete stare attenti a non giudicare male o troppo in fretta, o ingiustamente. Lo dico perché Dio lavora con ognuno di noi in modi e tempi diversi, specialmente nel Corpo. Non conquistiamo da un giorno all'altro. È da tanto tempo che combattete. È da molto tempo che sto combattendo. Passiamo tutti per questo processo e dobbiamo stare attenti con il nostro modo di giudicare perché Dio sta lavorando anche con noi.

... ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente... Ecco perché amo la parola greca per "pentimento" nel Nuovo Testamento. Il suo significato è di "pensare diversamente". È questo alla base della parola greca – pensare diversamente. È questo che ci mette nei guai, quando pensiamo in modo sbagliato, perciò meglio... Se siete desiderosi di vivere secondo la via di Dio, di riflettere Dio e Cristo nella vostra vita, se loro sono presenti, allora meglio cominciare a pensare diversamente. Pentitevi del modo di pensare sbagliato e chiedete a Dio di rinnovare la vostra mente.

... affinché possiate comprovare qual sia la buona... Di nuovo, come si fa a comprovare questo? In tempi passati si pensava che bisognava provarlo con la Bibbia. “Un attimo, vediamo cosa dice questo versetto in Romani 7...” Non si tratta di questo. Ha a che fare con il nostro modo di vivere, mettendo le cose alla prova, applicandole alla vostra vita.

Che si parli della prima decima, della seconda decima, oppure com'era una volta, della terza decima, sono cose che vanno messe alla prova. Funzionano! Funzionano nella vita in modo potente, dimostrabile. Stavamo arrivando all'anno di remissione, il settimo anno, ma l'anno che lo precedette, il sesto, era un anno particolare. Era un altro anno della terza decima. Prendi nota di tutte le spese che devi fare, le bollette, eccetera, e sulla carta ti chiedi come fare perché non riesci a bilanciare le entrate e le uscite. Ma ricordo le benedizioni finanziarie che venivano a nostro vantaggio... Ci lasciavano a bocca aperta. Ricordo che misi su un foglio legale tutte le cose in cui Dio ci aveva benedetto – magari l'avessi conservato. Questo è il modo di mettere alla prova, vivendo le cose ed imparando da esse. Se vivete le cose fedelmente, Dio vi benedirà e vi aiuterà a comprendere.

È fantastico poter vivere, vedere, imparare. **... affinché possiate comprovare qual sia la buona, ciò che è buono che proviene da Dio, qualunque cosa possa essere, accettabile e perfetta volontà di Dio. Infatti, per la grazia che mi è stata data, dico a ciascuno che si trovi fra voi di non avere alcun concetto più alto di quello che conviene avere, di voi stessi.** State attenti. **... ma di avere un concetto sobrio, secondo la misura della fede che Dio ha distribuito a ciascuno.**

Ci troviamo tutti in punti diversi nel Corpo. Veniamo tutti preparati per diversi posti all'interno del Tempio e ci sottomettiamo a questo processo. Ci impegnamo a vivere il cammino di vita di Dio in un modo che è corretto ai Suoi occhi. Lasciamo il giudizio a Dio e cerchiamo di vivere il Suo tipo di amore verso gli altri.

Ci fermeremo qui. Non so se ci sarà una 4° Parte. Questa 3° Parte ha, sotto molti aspetti, coperto il tema in modo completo.

Di nuovo, si tratta di arrivare a capire cos'è la giustizia di Dio, di capire come Dio attribuisce la giustizia a noi. Siamo molto benedetti. Non siamo giusti. Che cosa incredibile. Come Paolo spiega, non siamo stati chiamati perché eravamo ubbidienti alla Sua parola. Nemmeno conoscevamo la Sua parola. Non siamo stati chiamati e attirati da Dio perché eravamo buoni. Non eravamo, e non lo siamo ancora. Stiamo cercando di migliorare, di arrivare ad una maggiore unità con Dio. Attraversiamo questo lungo processo in cui Dio ci benedice.

Siamo stati chiamati quando vivevamo nella disubbidienza. C'è ancora disubbidienza in noi contro la quale dobbiamo lottare. Comprendere la nostra chiamata, comprendere la giustizia di Dio nei nostri confronti e verso il Suo piano e scopo è una cosa bella, molto bella, bellissima.